

Sbloccati i fondi del «Bando bellezza» Sorrisono quattro Comuni bergamaschi

Decreto Semplificazioni. Decisivo un emendamento a firma della bergamasca Elena Carnevali
Rigenerati luoghi storici e culturali ad Almenno San Bartolomeo, Calcio, Canonica e Scanzo

Il «Bando Bellezza» riparte. Dopo l'impasse, è arrivata la svolta per il cammino di un progetto importante per dare nuova vita a luoghi in attesa di essere rigenerati. Riassunto delle puntate precedenti: nell'ambito di questo bando lanciato nel (lontano) 2017, i finanziamenti erano stati vinti anche dai progetti sostenuti dai Comuni di Almenno San Bartolomeo, Calcio, Canonica, Scanzorosciate, San Pellegrino e Dossena, ma solo queste ultime due località avevano ricevuto effettivamente i fondi; una serie di lungaggini e cavilli aveva infatti «congelato» gli stanziamenti per gran parte delle «idee» formalmente vincitrici, in Bergamasca come nel resto d'Italia. Ora, con l'approvazione di un emendamento «dem» che porta la prima firma di Elena Carnevali, deputata bergamasca del Partito democratico, all'interno dei lavori del decreto «Semplificazioni» in discussione nelle commissioni della Camera, il bando supererà il vicolo cieco della burocrazia e permetterà di dar corso ai fondi.

«Dei 271 interventi selezionati su cui erano stati allocati 150 milioni, solo 22 progetti per 16,8 milioni di euro hanno visto la conclusione dell'iter - ricorda Carnevali -. Alcuni dei progetti vedevano come oggetto di recupero beni di proprietà non co-

mune o non statale, ma patrimoni di proprietà di altri enti, anche di natura privata ma che potevano diventare «bene comune» per tutti, grazie alla loro riqualificazione e finalità sia essa culturale o sociale. Per questa ragione alcuni enti locali hanno sottoscritto convenzioni con questi enti, per locazioni o comodato d'uso, ritenute però un «limite»: questo criterio non era stato espressamente dichiarato nelle condizioni del bando originale». Ora, con l'approvazione dell'emendamento «si sgombrano questi inceppi amministrativi - prosegue Carnevali -, consentendo a coloro che erano in graduatoria e per le risorse ancora non utilizzate di poter dar vita a progetti di recupero, riconversione, di fruizione delle bellezze dimenticate e di progetti culturali e sociali. Avevamo il dovere di dare risposta ai tanti sindaci, compresi quelli del territorio bergamasco, che da cinque anni attendono tra passaggi di carte e interlocuzioni varie».

Soddisfazione è espressa anche dai sindaci: «L'approvazione in commissione dell'emendamento è un'ottima notizia per molti comuni italiani, tra cui quello che amministro - è il commento di Davide Casati, primo cittadino di Scanzorosciate oltre che segretario provinciale del Pd, che aveva chiesto l'inter-



Il complesso dell'ex cinema-oratorio a Scanzorosciate

vento di diversi livelli istituzionali per sbloccare i fondi -. La sinergia tra i diversi livelli ancora una volta porta risultati importanti per la nostra provincia. Ora

« Avevamo il dovere di dare risposte a tanti sindaci », commenta l'onorevole del Pd

attendiamo i passaggi in aula e il testo finale del decreto Semplificazioni, con l'auspicio che sia finalmente la svolta per liberare le risorse disponibili in favore dei territori e dare nuovo impulso alle economie locali».

Due località già finanziate

In chiave bergamasca, Scanzorosciate aveva vinto il bando con un progetto per la riqualificazione dell'ex cinema-oratorio, Canonica d'Adda per il completamento del centro culturale del-

l'ex chiesa di Sant'Anna, Calcio per i murales «Muri d'autore», Osio Sotto per la chiesina di Saore San Giorgio, Almenno San Bartolomeo (Fondazione Lemine ente gestore) per catalogare e digitalizzare tutto il patrimonio regionale della pittura romantica; già finanziati, in parte o totalmente, i progetti di San Pellegrino per il recupero della chiesetta della Santissima Trinità della Torre e di Dossena per la valorizzazione delle miniere.

L.B.

Bonus mobili Ok del governo allo sconto in fattura

Odg della Lega

La deputata bergamasca Rebecca Frassini: «Garanzia di liquidità per sostenere l'economia»

«Il mio odg con cui ho chiesto di prevedere nel prossimo provvedimento utile la cessione, ovvero lo sconto in fattura del bonus per acquisto di elettrodomestici e mobili, ha ricevuto parere favorevole dal governo. Si permette così al contribuente di recuperare in un'unica soluzione ed in tempi brevi l'agevolazione fiscale riconosciuta», commenta la parlamentare bergamasca della Lega, Rebecca Frassini. «Il bonus mobili è stata una delle novità di assoluto rilievo - spiega - consiste infatti in una detrazione al 50 per cento prevista per mobili ed elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Per il bonus avevo chiesto con un mio emendamento l'incremento del limite di spesa detraibile da 10.000 a 16.000 euro a partire dal 2021 così come previsto poi dalla Legge di Bilancio».

«La cessione del credito - conclude - è un meccanismo di monetizzazione che costituisce una garanzia di liquidità in un contesto storico in cui è necessario sostenere l'economia italiana provata dagli effetti della pandemia».

Anziani, il futuro è integrazione tra Rsa e assistenza domiciliare

Il convegno

Questo il messaggio che arriva dall'incontro organizzato a Milano da Serenity con Uneba



Senza le Rsa non c'è futuro per l'assistenza agli anziani. Le strutture residenziali e l'assistenza domiciliare non sono alternative, ma strumenti preziosi che offrono servizi diversi e su misura dei bisogni di chi è fragile. E in Lombardia bisogna investire proprio sui servizi territoriali, favorendo il passaggio dalla presa in carico ospedaliera all'assistenza offerta da queste strutture, con la rivisitazione della legge sanitaria e lo sviluppo della telemedicina e della domotica. Sono questi i principali spunti emersi dall'incontro su presente e futuro delle Rsa, organizzato a Milano da Serenity in collaborazione con Uneba, associazione di categoria del no profit sociosanitario di radici cristiane, che raccoglie quasi mille enti in tutta Italia.

Luca Degani, presidente di Uneba Lombardia, ha sottolineato le problematiche acuitesi durante la pandemia: «Per il futuro delle Rsa serve una visione programmatica che trasformi i modelli di presa in carico del

processo di invecchiamento, passando dalla centralità della acuzie alla centralità della cronicità, e quindi in primo piano alla presa in carico territoriale. Investire su telemedicina e domotica è fondamentale e nutro speranze nelle risorse sulla digitalizzazione e informatizzazione previste dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). La revisione della legge regionale 23 di riforma sociosanitaria sia funzionale a questo percorso di valorizzazione del territorio».

I dati dell'Osservatorio Rsa dell'Università Cattaneo di Castellanza (Varese) mettono in guardia dagli errori di una logica di contrapposizione tra assistenza domiciliare e accoglienza nelle Rsa: «Entrambe saranno sempre più necessarie - ha

ribadito Antonio Sebastiano, direttore dell'Osservatorio -. L'età media degli anziani al loro ingresso in Rsa è 86 anni. Più di uno su tre (il 34%) ha bisogno dell'assistenza del personale delle Rsa per alimentarsi. Il 63% delle donne oltre i 50 anni svolge la funzione di caregiver informale nel proprio nucleo familiare. Ma la struttura della famiglia italiana è cambiata e in futuro ci saranno sempre meno caregiver, con aumento della pressione sui servizi. L'Italia è nelle retrovie in Europa sia per la residenzialità, con i suoi 270 mila posti letto, sia per la domiciliarità: dobbiamo investire su entrambe in un'ottica di complementarità». «C'è bisogno di verità - ha aggiunto Franco Massi, presidente nazionale di Uneba -. Le Rsa fanno parte di una rete di servizi, che comprende anche i centri diurni e gli alloggi protetti. Un mondo vitale, non marginale, in cui bisogna dare delle risposte a un bisogno: il benessere della persona anziana». «Polipatologia, demenza, non autosufficienza e solitudine trovano ricomposizione nelle Rsa», ha evidenziato Marco Trabucchi, direttore scientifico del Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia.

Gerardo Fiorillo

Bersaglieri Il presidente è Gabbiadini Succede a Rota

Rinnovato il direttivo

Si sono svolte alla sede operativa della Fanfara Generale Arturo Scattini le operazioni di rinnovo del consiglio direttivo della sezione Bersaglieri di Bergamo. Fondata nel 1924 da alcuni reduci della prima guerra mondiale, è intitolata al Generale di Corpo d'Armata Arturo Scattini, bergamasco, insignito dell'Ordine Militare di Savoia e presidente onorario dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

La nuova formazione, chiamata a dirigere per i prossimi tre anni la sezione di Bergamo, a cui fa capo la prestigiosa Fanfara Generale Arturo Scattini, fa capo al presidente Olivo Giuseppe Gabbiadini, che sarà affiancato nel ruolo di vice dal suo predecessore, Sergio Rota. I consiglieri sono Virginio Del Prato, che ricopre il prezioso ruolo di capo Fanfara, Paolo Sala, Adriano Maser e Valerio Costantino. Confermato alla segreteria della sezione Fausto Togni.

Anche nel difficile periodo legato alla pandemia l'attività del gruppo e della fanfara non si è mai fermata. Ai nuovi eletti sono stati fatti i migliori auguri di un buono e proficuo lavoro.

Spaccio Carvi

(zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213 (BG) AMPIO PARCHEGGIO
LUN 7.30-12.30 • MAR-VEN 7.30-12.30/15-19 • SAB. 6.30-12.30/15-18

È attivo il servizio di SPESA ON-LINE sul sito
www.spacciocarniceladina.it

CONSEGNA A DOMICILIO • RITIRO IN NEGOZIO

NO BUONI PASTO

NOVITÀ DISPONIBILI SU PRENOTAZIONE
Tomahawk spagnole, costate e fiorentine con grasso giallo bavarese di scottona e di manzarda italiana frollate 20 giorni

OFFERTE DI LUGLIO

BOVINO ADULTO - MANZO/VITELLONE
HAMBURGER 2x100 gr:
BOVINO, VITELLO, BOVINO+PASTA SALAME, POLLO+TACCHINO € 1,60 a conf.
SCAMONE A FETTE € 13,90 al kg
CODONE PER TAGLIATA € 13,90 al kg
COSTATE € 13,90 al kg
ASADO DE TIRA PER GRIGLIA € 6,90 al kg

BOVINO ADULTO FEMMINA - SCOTTONA
FIorentina € 22,90 al kg
COSTATE € 17,90 al kg
ROAST-BEEF PER TAGLIATE E BISTECHE € 24,90 al kg

VITELLO
NOCE-FESONE-FESA MAGRA-PESCE, PER ARROSTI E TONNATI € 11,90 al kg
PUNTA RIPIENA € 7,90 al kg
ARROTOLATO VUOTO O RIPIENO € 7,90 al kg
SPEZZATINO MAGRO O MISTO € 7,90 al kg

SUINO
BRACIOLE DI COPPA € 4,90 al kg
SPIEDINI € 8,90 al kg

POLLERIA
PETTO POLLO FETTE € 8,90 al kg
FUSI POLLO € 3,90 al kg
ARROSTICINI OVINO € 14,40 al kg

FORMAGGI
PECORINO ROMANO € 14,90 al kg
CASERA VALTELLINA STAGIONATO € 9,90 al kg
PARMIGIANO REGGIANO BOCCONCINI € 15,90 al kg

SALUMI A FETTE
BRESAOLA PUNTA D'ANCA BOVINO € 21,90 al kg
CARNE SALATA EQUINO € 19,90 al kg
ARROSTO DI TACCHINO € 7,90 al kg

Seguitemi su: www.spacciocarniceladina.it